

LE ARCHITETTURE NEOCLASSICHE

Raffaele Olla 4°I Storia dell'arte
A.S. 2015/2016 Prof.ssa Lecca

ARCHITETTURA NEOCLASSICA

Per architettura neoclassica si intende lo stile architettonico che, riprende ideali e apparato formale dell'architettura classica greca e romana e la razionalità nelle forme stesse, assimilando gli elementi architettonici tradizionali a elementi costruttivi. Nella storia dell'architettura, questo stile emerse successivamente al tardobarocco e al rococò.



M. VITRUVII POLLIONIS
DE ARCHITECTURA

LIBRI DECIM,

CVM COMMENTARIIS
DANIELIS BARBARI,
ELECTI PATRIARCHAE
AQUILEIENSIS;

MVLTVS AEDIFICIORVM, HOROLOGIORVM,
ET MACHINARVM DESCRIPTIONIBVS,
& figuris, una cum indicibus copiosis, auctis & illustratis.

CVM PRIVILEGIIS.



VENETIIS,

Apud Franciscum Franciscum Senensem, & Ioan. Crugher Germanum.

M. D. LXVII.

PRINCIPJ
DI ARCHITETTURA CIVILE
FRANCESCO MILIZIA

GIOVANNI ANTOLINI

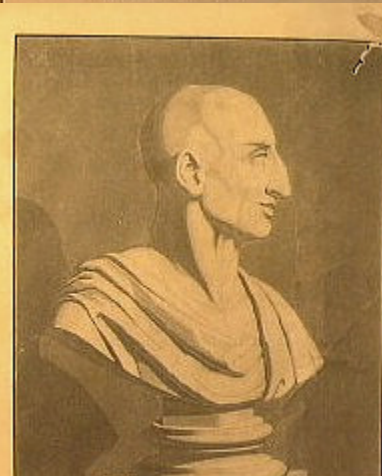
Terza Edizione milanese

LUIGI MASIERI



Milano, 1855

Pressa Reale di Milano - Editore
12 Cortina di Padova, N. 2078.



-1786: Andrea Memmo dette
alle stampe *Elementi
d'architetture lodoliana*;

-1768 Francesco Milizia
pubblica *Vite de' più celebri
architetti*;

-1781 Milizia pubblica *Principi
di architetture civile*;

-1829/1830 Carlo Amati
stampa nuovamente *De
architectura* con abbondanti
illustrazioni caratterizzate
dalla grafica neoclassica, la
linea di contorno.

L'arte neoclassica si rifà al
mondo greco-romano.

ELEMENTI
DELL' ARCHITETTURA
LODOLIANA

L'ARTE DEL FABBRICARE

SOLIDITA' SCIENTIFICA

E CON

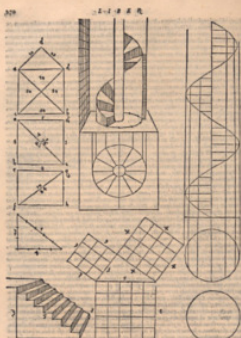
ELEGANZA NON CAPRICCIOSA

LIBRI DUE

VOL. PRIMO.

IN ROMA
NELLA STAMPERIA DAGLIABINI
MDCCLXXXI

DE ARCHITECT. LIB. X. 407
ritratto, disegni ed altre illustrazioni in copper-
plate in stile neoclassico. Inedito.



Quando parlo arguisce una mente in istinto, e non depre-

hendi, e non depre-

ROBERT ADAM

È un architetto ed esponente del neoclassicismo. Nasce il 3 luglio 1728 a Kirkcaldy, in Gran Bretagna, da una famiglia di architetti.

Grande viaggiatore, dal 1754 al 1758 visita Francia, Italia, e Dalmazia. Adam progetta residenze urbane e ville signorili per la nobiltà inglese. Elementi costanti del suo stile sono l'armonia del disegno, l'attenzione per la luce e gli spazi, l'equilibrio e le proporzioni classiche. Si dedica alla cura degli interni, e realizza raffinatissime decorazioni con dipinti e stucchi.





Tra le sue opere ci sono anche l'Università di Edimburgo, e progetti e risistemazioni di castelli scozzesi, in stile romantico o neo-gotico. Robert Adam muore a Londra il 3 marzo 1792, all'età di 63 anni. In architettura è considerato uno dei principali esponenti del neo-classicismo. Le armoniose proporzioni dei suoi edifici, di gusto tipicamente inglese, sono emblema di ricchezza colta e misurata.

KEDLESTON HALL

Iniziato attorno al 1758 da Matthew Brettingham, Kedleston Hall, Adam si occupa della parte centrale del fronte su dell'edificio rifacendosi all'arco trionfale romano. Lo spazio dei fornic è occupato da una porta a vetrata affiancata da semicolonne sormontate da un classico frontone e da due nicchie. Il riferimento alla costruzione romana la vediamo anche nei tondi, dalle colonne libere, dalla trabeazione in aggetto e dall'ampio attico





GREAT HALL

Il Grande atrio è composto da 16 colonne e 4 semi colonne corinzie in alabastro venato e bianco che sorreggono una trabeazione sovrastata da una volta a schifo. La volta è ornata da stucchi e le pareti sono scavate da nicchie che accolgono calchi di statue classiche. L'atrio dà su un salone circolare sormontato da una cupola ispirata al Pantheon, che come tutto il resto delle decorazione e degli elementi architettonici, si rifà all'architettura classica romana.

LEO VON KLENZE

Nasce nel 1784 a Bockenem.

Studia architettura presso Friedrich Gilly a Berlino, mentre fa il suo apprendistato a Parigi.

Dal 1808 al 1813 è architetto presso la corte di Jerome Bonaparte, e successivamente, nel 1816 inizia a lavorare per Ludovico I di Baviera. Svolge diverse opere tra le quali una molto rilevante per la popolazione tedesca, il Walhalla. Muore a Monaco nel 1864.





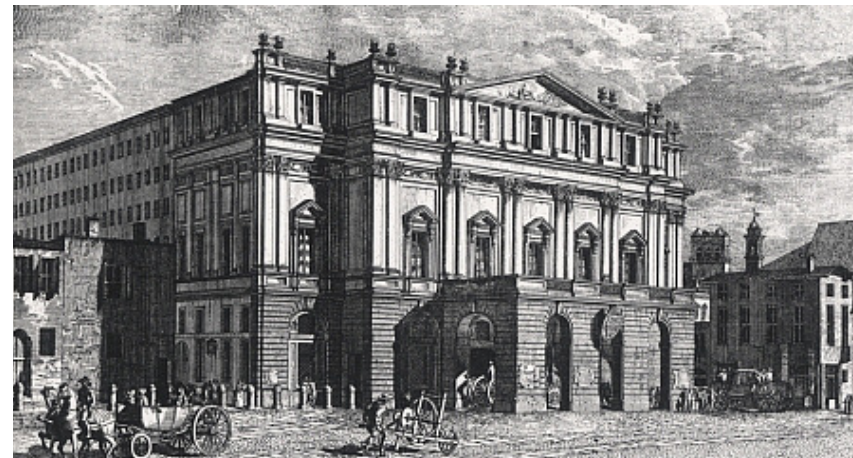
WALHALLA

Venne realizzato attorno al 1830-1842 presso Regensburg. Essa è nella mitologia germanica il luogo in cui le Valchirie, accolgono le anime degli eroi morti in guerra. Si rifà al Partenone, infatti presenta 8 colonne del fronte principale e 17 nei lati lunghi per una misura complessiva di 32x92 metri. Sorge isolato sopra una muraglia dalla geometria tagliente. L'ordine dorico in questo caso mostra freddezza e crudezza rispetto alla serena grandezza del Partenone.



GIUSEPPE PIERMARINI

Nasce a Foligno nel 1734 ed è considerato il maggiore degli architetti neoclassici operanti in Italia. Giunge a Milano al seguito di Vanvitelli di cui ne è allievo, e diventa presto l'architetto più apprezzato nella città lombarda durante il dominio degli Asburgo d'Austria, così tanto da essere nel 1776 titolare della cattedra di Architettura presso l'Accademia di Brera e di essere nominato nel 1779 Imperial Regio Architetto. Muore, sempre a Foligno, nel 1808.





TEATRO ALLA SCALA

Venne realizzato a Milano dal 1776 al 1778 nell'omonima piazza "Alla Scala".

Esterno

La facciata è di stile neoclassico ed è composta da 3 corpi aggettanti. L'avancorpo centrale è costituito da un portico bugnato sovrastato da una terrazza sulla quale si affacciano le 3 aperture del corpo retrostante. Il tutto è unito sulla sommità da un coronamento di balaustre che lega l'edificio in un tutt'uno.

Interno

Il teatro ha un totale di 2030 posti
è presenta un impianto a ferro di
cavallo tipico dei teatri europei
del '700. La platea ospita 678
posti ed è pavimentata con legno
a vista, è circondata da 4 ordini di
palchi e 2 gallerie. I palchi sono di
color avorio con decorazioni in
oro, rivestiti in damasco rosso. Un
punto forte del teatro è
l'eccezionale acustica ottenuta da
uno spazio lasciato fra il tetto del
teatro e la volta d'intonaco. Il
teatro alla scala è considerato uno
dei più famosi ed importanti teatri
al mondo.

